ANNO II N. 311 MARTEDI 8 MERCOLEDI 9 MAGGIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali. Ristretti prezzi di linea di corpo 7: IV pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3.

LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli o alla Sera cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50

Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Attacchi nemici respinti.
Deposito austriaco di munizioni fatto saltare dai nostri cannoni.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 8 maggio 1917 — Bollettino N. 714.

Sulla fronte tridentina, l'attività delle artiglierie fu anche ieri ostacolata dal maltempo.

In Vallarsa un forte nucleo nemico, sostenuto dal fuoco di un pezzo di piccolo calibro, tentò di sopraffare un nostro posto avanzato sulle pendici orientali della Zugna: fu ributtato con sensibili perdite.

Uguale sorte subì l'attacco di altro nucleo nemico contro le nostre posizioni sul Vodil (a Nord Ovest di Tolmino).

Nella zona di Gorizia e sul Carso, attività normale delle artiglierie nemiche intensificatasi verso sera contro le nostre difese sul Dosso Faiti: fu fatta cessare dal vigoroso intervento delle nostre batterie, che provocarono lo scoppio di un deposito di munizioni nelle linee nemiche, presso Boscomalo.

Generale CADORNA.

I tedeschi con ondate contrattaccano le posizioni inglesi

LONDRA, 8. Un comunicato Haig in data di iersera dice: Nel pomeriggio sul fiume Souches i tedeschi in forze considerevoli hanno contrattaccato per la terza volta le nostre nuove posizioni, la prima ondata d'assalto ha raggiunto le pendici dinanzi alle nostre trincee ed è rimasta distrutta dalle mitragliatrici e dal fuoco di fucileria. Le linee di sostegno sono state infrante dal fuoco di sbarramento dei nostri cannoni, nessun tedesco ha raggiunto le nostre trincee. Stamane in vicinanza di Bullecourt la nostra artiglieria e le nostre mitragliatrici sorprendendo un forte distaccamento in terreno scoperto gli hanno inflitto gravi perdite. Ieri malgrado il vento violento i nostri aviatori hanno fatto un buon lavoro, hanno abbattuto sei velivoli tedeschi uno dei quali è caduto nelle nostre linee e ne hanno costretto un altro ad atterrare con danni; tre aeroplani brittannici mancano.

Stef.

I tedeschi fanno sperpero d'uomini dinanzi le linee francesi

PARIGI, 8. Il nemico ha rinnovato i contrattacchi tra Soissons e Reims contro il Chemin Des Dames con lo stesso furore e con lo stesso risultato, uno scacco completo sanguinoso. Le ondate di assalto che attaccavano con ardore costituite dalle migliori truppe di quattro divisioni dalle nuove prelevate dalla quarantina di divisioni che costituiva la riserva strategica sul fronte occidentale e di cui almeno 30 furono già provate duramente dal principio della battaglia, sono state falciate dai tiri di sbarramento. Il quasi annientamento di quattro reggimenti freschi nella regione di Hurtebise basta a dimostrare il terribile costo di questi insuccessi i quali hanno recato un tale colpo alle forze del nemico che dovette astenersi per gran parte della giornata di ieri da ogni tentativo di reazione.

Stef.

Il comunicato di Pietrogrado

PIETROGRADO, 7. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale, sul fiume Beresina nella regione del villaggio Potachni esploratori nemici tentarono di avvicinarsi alle nostre trincee ma furono respinti dal fuoco dell'artiglieria. In direzione di Wladimir Voehynsk, nella regione a sud di Zoubilno, dopo un intenso fuoco di lanciamine e di lanciabombe la fanteria nemica forte di circa una compagnia e uscita dalle sue trincee ed ha cominciato a tirare contro di noi granate a mano. Il fuoco delle nostre artiglierie e della nostra fanteria ha ricacciato il nemico nelle sue trincee. Sul fronte Kabarovce Zdoroff il nemico ha effettuato un intenso bombardamento.

Fronte romeno, tentativi del nemico di attaccare le nostre posizioni a sudovest di Ocina sono stati respinti dal nostro fuoco di sbarramento. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie.

Fronte del Caucaso. Un piccolo attacco turco a nordest di Kighi è stato respinto dal nostro fuoco, e stato pure respinto un attacco di un battaglione turco nella regione di Achgi Souvin a nordovest di Ognott. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie.

Aviazione: Un nostro fuoco di artiglieria ha abbattuto un velivolo tedesco che è caduto nella regione di Gouragoumora, due ufficiali aviatori sono stati fatti prigionieri una squadriglia di velivoli tedeschi ha lanciato bombe su Selettino Moldava e Kimpoloung.

Stef.

Il genio militare dell'America in Fancia

WASGHINGTON, 7. Il dipartimento di stato annuncia che furono dati ordini per reclutamento di nove reggimenti del genio, che saranno inviati in più breve termine sulle linee di comunicazione di Francia. Tali reggimenti sono in aggiunta di quelli previsti del progetto militare del governo.

Stef.

Anche la camera americana ha approvato

WASGHINGTON, 7. La camera dei rappresentanti approvò la mozione già approvata dal senato che autorizza il presidente Wilson a impiegare le navi nemiche internate nei porti americani.

Stef.

Il comandante delle truppe americane in Francia

PARIGI, 7. Il New Jork Herald, edizione di Parigi dice che il comando di contingenti nord americani, che saranno inviati in Francia sarà affidato al maggior generale Franklin Bell, centotrentanove allievi della scuola militare di West Point, ricettero la nomina di ufficiale.

Stef.

Per l'approvvigionameto del nemico

WASGHINGTON, 8. Dopo una discussione durata 5 ore il Senato riunito in Comitato segreto, ritornando sulla sua decisione della scorsa settimana, abrogò emendamento legge spionaggio, emendamento autorizzata dal presidente Wilson a proibire l'esportazione dei prodotti americani, soltanto quando questi fossero pervenuti al nemico. Wilson oppose il veto a tale, emendamento, ora, che questo fu respinto dal senato il presidente potrà proibire l'esportazione di qualsiasi prodotto.

Stef.

Le truppe Venizeliste e francesi in oriente

PARIGI, 8. Il comunicato dello stato maggiore, esercito d'oriente in data 6 dice: azioni di artiglieria su tutto il fronte. Un attacco condotto il 5 da contingenti francesi e Venizeliste, nella regione Lynnica ci permise di occupare posizioni avanzate nemiche, sopra un fronte di 5 kilometri.

Un contrattacco bulgaro per riprendere le posizioni perdute fu respinto il 6 da un reggimento venizelista, che fece alcuni prigionieri. In queste due azioni le truppe venizelisti si condussero brillantemente.

Stef.

Il comandante in capo dell'esercito russo settentrionale

PIETROGRADO, 8. Il generale Drakomiroff, fu nominato comandante in capo degli eserciti al fronte settentrionale, in sostituzione del generale Russki.

Stef.

Furono respinti dicono i tedeschi

BASILEA, 6. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 7 sera dice: Sul fronte di Arras persiste violento fuoco di artiglieria. In alcuni settori presso Roeux nonchè tra Fontaine e Riencourt attacchi inglesi furono respinti. Sull'Aisne forti attacchi francesi non riuscirono dalle due parti di Craonelle.

Stef.

Le schiavitù nel Belgio occupato. I beni privati confiscati.

PARIGI 8. I belgi, che sono in età di portare le armi e che resistono nel territorio occupato, sono obbligati di portare le armi e che risiedono nel territorio occupato, sono obbligati presentarsi a date determinate, allo ufficio di controllo tedesco «Meldeaut». I recalcitranti e coloro che non curano sia pure per dimenticanza, di far constatare la loro presenza sono puniti di multa e di prigione. Essendo però sembrata insufficiente questa coercizione al Governatore Generale, Via Bissing, qualche giorno prima della sua morte, ha firmato un nuovo complementare del quale eccone le disposizioni essenziali: «Se gli autori delle infrazioni non possono essere costretti a rispondere personalmente, i loro beni che si trovano nel Belgio possono essere confiscati in tutto, o in parte per ordini emanati sia dai Governatori militari, sia dai comandanti avanti gli stessi poteri dei governatori». La nuova regola dunque mette i belgi a questa alternativa: è sottomettersi a tutti i capricci dell'invasore o essere da esso rovinate.

(Ands).

La morte di un senatore

MANTOVA, 7. Iersera è morto il conte Antonio D'Arco senatore del regno già sottosegretario di state agli esteri.

Stef.

Tumulti in Bulgaria

ROMA, 8. — Telegrammi da Atene accennano vagamente a dimostrazioni avvenute nelle giornate del 1 maggio in Bulgaria. Da nostre informazioni particolari avute da fonte neutrale possiamo assicurare come il popolo bulgaro abbia fatto delle violente dimostrazioni dinanzi al Palazzo Reale in seguito alla carestia sempre più forte specialmente dopo che le truppe turche sono state rimpatriate ai centri bulgari. Siamo informati inoltre che il Governo tedesco abbia dato ordini agli ufficiali e ai sott'ufficiali che comandano le truppe bulgare di rientrare in Germania e di affrettarsi a raggiungere il fronte occidentale. Tale disposizione che da una parte ha impressionato le sfere governative di Sofia e d'altra ha rinvigorito i partiti russofili e pacifisti i quali tentano con ogni manovra di agire e aiutati in questa azione del popolo di condurre la Bulgaria ad una pace separata tanto più che l'esercito sul fronte Macedone composto oggi di sole truppe bulgare è sotto il fuoco continuo degli alleati e difficilmente si crede che potranno resistere a lungo alle artiglierie franco-inglesi.

L'attività dei sottomarini franco-inglesi e anche di quelli russi nel Mar Nero comandanti da ufficiali inglesi pongono la Bulgaria in una situazione più critica poichè dopo la partenza delle truppe turche nessun carico di grano arriva più nei paesi bulgari. Per il nuovo raccolto in Rumenia si prevedono nei grandi malumori tra Sofia e Berlino poichè i soldati bulgari che furono incaricati di seminare nei grandi granai della Rumenia oggi si vedono completamente allontanati per il raccolto che viene esercitato specialmente dai polacchi e dai contadini rumeni, i quali sono stati incorporati militarizzati e comandati da sott'ufficiali tedeschi. Si prevede quindi che la Germania voglia accapparare tutto il nuovo raccolto del grano in Rumenia lasciando le popolazioni bulgare completamente sprovviste.

(Ands)

Il comunicato belga

LEAVRE, 8. Il comunicato dello stato maggiore belga dice: nulla da segnalare.

Stef.

L'aviazione belga

PARIGI, 8. (Ands). Prima ancora che la perfetta unione dei fronti fosse stata operata e che le truppe belghe avessero preso il loro posto a sinistra delle forze alleate del fronte occidentale, la cooperazione degli aviatori belgi coi loro compagni francesi e inglesi, era intima. Pure partecipando alla difesa delle piazze di Liegi, Namur e Anversa essi compirono delle ricognizioni di 300 chilometri di percorso, per sorvegliare la marcia delle truppe tedesche che discendevano verso la Marna. Dopo la caduta di Anversa e la ritirata dell'Yser le ricognizioni aeree dei belgi, annunziarono allo Stato Maggiore alleato l'intervento di masse enormi di nuove truppe nemiche, che allando per tutte le vie conducenti verso Calai, intraprendevano la manovra il cui scacco fu scemato dalle battaglie dell'Yser e d'Ipres. Fissatisi su questo fronte, i tedeschi vi organizzarono le loro forze aeree con una cura tutta particolare. L'importanza che danno da una parte al possesso della costa, all'immunità delle loro istallazioni marittime e alla loro base di sottomarini a Zeebrugge, continuamente di mira agli attacchi aerei; e dall'altra alla regione di Calais, che non avendo potuto impadronirsene, cercano almeno di terrorizzare con continui bombardamenti aerei con pezzi a grande portata, spiega abbastanza chiaramente che dal punto di vista è l'aviazione, questo fronte è stato sempre di una attività particolare.

Tutti gli aviatori che hanno l'esperienza dei varii settori riconoscono che in nessun altro lo shrapnell e la granata tedesca sono così abbondanti e precisi e in conseguenza noiosi. Questo sperpero «Kolossale» di munizioni non impedisce agli aviatori belgi di compiere il loro complicato compito. Oltre alla cooperazione l'artiglieria belga e quella degli alleati per l'osservazione del tiro, alle informazioni che comunicato al Comando sui movimenti e i lavori del nemico per la ricognizione a vista e fotografica bisogna aggiungere, per comprendere la importanza del loro compito, la protezione diretta della regione del Nord che essi assicurano con la lotta contro il nemico, con la ricerca e la distruzione dei pezzi a lunga portata — i «grossi Bertha» tedeschi, — col rispondere ai bombardamenti nemici. Gli aviatori belgi hanno partecipato brillantemente alle molteplici spedizioni di squadriglie aeree alleate specializzandosi nei bombardamenti notturni. Infinite volte alcuni «raid» sono riusciti a portare nel centro delle grandi città di Anversa e Bruxelles la notizia di successi degli alleati e parole di conforto e di speranza.

Ma il campo dove la loro attività è stata coronata dai più splendidi risultati è senza dubbio quello della fotografia aerea dove si sono acquistati una vera padronanza, per apprezzare di difficoltà che l'aviazione belga ha dovuto vincere, occorre ricordarsi che ehha ha dovuto riorganizzarsi, sviluparsi dopo essere stata privata di ogni istallazione delle scuole, dei laboratori, ecc. Ogni servizio ha dovuto essere creato da capo.

Senza dubbio l'aiuto fraterno e l'appoggio di ogni sorta degli alleati non sono mancati ma si comprende bene che l'immensità dei loro bisogni riduce quel che sono accordare e che allo sforzo personale belga si è dovuto domandare di moltiplicarsi. Fortunatamente gli elementi eccellenti non mancano, lo spirito sportivo molto sviluppato nel Belgio, il gran numero di giovani che si interessavano delle questioni di meccanico, che avevano pratica di motociclete e di automobili e seguivano l'aviazione sono stati una sorgente inesauribili di ottimi piloti; anche i meccanici sono di primo ordine. Grazie al coraggio degli uni e all'abnegazione degli altri l'aviazione belga tiene degnamente il suo posto nella lotta che mette alle prese le più potenti squadre aeree del mondo.

Nuovo decreto per l' acquisto dell' alcool all' estero

ROMA, 8. Il Ministero delle Finanze comunica: Con decreto luogotenenziale firmato domenica scorsa è stata data facoltà al ministro delle finanze di permettere di volta in volta e dietro domanda degli interessati che le nostre fabbriche di Vermouth e liquori le quali non trovano in questo momento sul mercato interno l' alcool loro necessario assorbito dai bisogni della guerra possono importarlo temporaneamente dall' estero per impiegarlo nella preparazione del Vermouth e dei liquori destinati esclusivamente all' esportazione. L' industria nazionale del Vermouth dei liquori (per esempio il fernet) che nel decorso anno riuscì ad esportare da sola per molti milioni di lire, meritava, per la sua importanza e per la sua peculiare caratteristica del nostro commercio di esportazione di essere sorrette affinchè possa conservare i mercati conquistati specialmente quelli delle Americane.

Per quello che riguarda il vermouth la quantità di alcool impiegata rappresenta una piccola parte del valore del prodotto esportato e non può perciò destar preoccupazioni agli effetti dei cambi, l' importazione che si va ad accordare la quale sarà largamente compensata dall' esportazione del vermouth. Naturalmente il provvedimento ha carattere precario. Stef.

Cronaca Provinciale

RAGOGNA

Gesta ladresche. — Ieri sera verso le 10 1/2 alcuni soldati bussarono alla porta dell'esercizio rivendita tabacchi con annessa osteria, di Martinis Irene di Pignano.

I furfanti, meritandosi per lo meno una tale qualifica come vedremo, fingendo di avere tra loro un camerata ammalato estenuatosi per un lungo cammino chiesero di che satollarlo o comunque rialzarne le abbattute forze. La giovane padrona, pure osservando che l'ora era inopportuna, dietro le insistenti richieste di essi, impietositasi dal caso (!), aperse ai viandanti, i quali, ordinata una discreta cena, la consumarono col finto compagno stremato. Ma questi abbisognava anche di un caffè e per esso occorreva un po' di legna che la compiacente padrona andò a prendere nella legnaia del cortile.

Ma in questo frattempo i soldati erano scomparsi e con essi parecchi sigari e parecchio tabacco del valore di circa lire 65, senza il pagato conto di lire 17. La padroncina sorpresa della repentina fuga di quei signori, chiamata la suocera, prese la strada verso S. Daniele per farne denuncia ai carabinieri.

A un certo punto sentendo delle voci, si fermarono le donne attendendo silenziose quei passanti. Erano due della comitiva. La giovane li prese per il petto rimanendo in mano con la giubba e il beretto di uno e con questi trofei continuò per la via per poterli meglio identificarli presso i carabinieri. Più innanzi odono altra faville; le donne nuovamente si appiattano e all'apparire di due soldati, la più giovane ripete l'atto di prima. Vedi combinazione fortunata e singolare: i due soldati erano due carabinieri in perlustrazione.

In breve fu chiarita la cosa e i due avviatisi per la strada di Muris, poterono arrestare altri tre.

Non sappiamo per ora se il sesto mancante sia il finto ammalato, di cui è a notare il trucco speciale presentandosi in casa della Martinis. Era disteso a terra e fu portato da quattro commilitoni in quel modo nella bottega. Questa la commedia: la morale in prigione.

PORDENONE

Cronaca degli affari. — Questo Tribunale omologò il concordato concluso da Bellomo Vittorio, capomastro imprenditore di qui coi suoi creditori, alle condizioni seguenti: pagamento integrale dei crediti privilegiati e ipotecari e delle spese giudiziali; pagamento del 35 per cento dei crediti chitografari in due uguali rate scadenti a due mesi e a quattro mesi dall'omologazione.

ENEMONZO

Le Scuole femminili inscritte alla C. R. — Il buon seme frutta e speriamo che l'esempio trovi ancora imitatori. Queste due scuole femminili, rispettivamente dirette dalle sig. Nazzi De Colle Cesira, e Toson Ida sono state inscritte alla C. R. Questi concorsi delle scuole al grande movimento inteso a garentire la vittoria, merita di essere rilevato. E noi ce ne compiacciamo colle insegnanti.

FIUME VENETO

Per la vittoria delle nostre armi. (8. m) Com'era annunziato Oggi alle 11 nel sagrato di questa Chiesa parrocchiale fu celebra la messa da campo per la vittoria delle nostre armi. Sulla gradinata esterna della porta maggiore era stato costruito l' altare su cui spicava un grande nastro tricolore con la seguente scritta «Livia Petrucco agli eroi d' Italia vindici e custodi dell' umano diritto.» L' altare ed una parte del sagrato è coperto da un grande padiglione, sostenuto da colonne tricolori sormontate ciascune del vessilo nazionale.

Poco prima delle 11, preceduti dalla fanfarra arrivarono i soldati del

i quali prendono posto sul piazzale, formando il quadrato

Arrivarono poscia le Autorità Civili, molte signore e signorine e sono presenti tutti gli Ufficiali

e qualche altro di fuori. Verso le undici e mezza il Parroco Don Luigi De Giorgi, assistito dai soldati, comincia la messa, mentre i cantosi accompagnati dall' orchestra, pure tutto elemento militare, intuonano la «kirie»: Messa del m.o Pensi. La cerimonia si svolse fra un religiosissimo silenzio, e riuscì bella e commovente; oltre un migliaio di persone si assiepava dietro ai cordani dei soldati.

Di tutto questo merita lode speciale il Parroco, che ne fu il vero iniziatore e cosperatore, nonchè il sergente Goffi chè seppe così bene istruire i soldati e dirigere la messa.

Nel pomeriggio, allo alle ore 7 precise, il celebre oratore Barnabito, Padre Giovanni Semeria, tenne agli stessi soldati ed a migliaia di persone convenute anche dai paesi limitrofi, un bellissimo discorso d' occasione, e la grande festa religiosa si chiuse con la preghiera per la pace preceduta dalla vittoria sicura delle nostre Armi.

Di questa giornata, indelebile resterà il ricordo, in quanti ebbero la viva soddisfazione di prendervi parte.

Cronaca cittadina

Municipio di Udine.

Avviso.

Si fa noto che nel giorno 11 maggio p. v. alle ore 10 ant. nell'ufficio della Sezione Tecnica Municipale, si procederà alla vendita dello stalcio delle erbe crescenti sui cigli, sulle rampe delle strade comunali, nelle fosse urbane e nel fondo attiguo al Cimitero per l'anno 1917.

Il prospetto indicativo di lotti e del prezzo rispettivo è visibile presso il detto Ufficio durante l'orario ordinario.

Nell' ultima ora del 7 Maggio si è spenta improvvisamente

Adele Luzzatto ved. Luzzatto

Ne danno l' annuncio i figli Fanny, Ugo con la moglie Zoe Pardo, Fabio con la moglie Luisa Sanguinetti e figli, Oscar, i fratelli Adolfo, Riccardo ed Arturo, le cognate, i nipoti Morpurgo, Luzzatto, Coen-Porto, Fano.

Udine, Via Paolo Sarpi 16.

Non si mandano partecipazioni personali.

Si prega essere dispensati da visite di condoglianza.

Con altro avviso saranno comunicati il giorno e l' ora del trasporto funebre.

ULTIMA ORA

La fortuna esseconda l' eroismo dei soldati francesi

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale ore 15 dice: Fra la Somme e l'Oise, abbastanza grande attività dell'artiglieria. Un colpo di mano nemico sulla regione di Ytancourt fallì.

Durante la notte, il nemico contrattaccò ad est di Vauxaillon e sul Chemin des dames verso Panthon e a Cerny. Tutti i tentativi tedeschi furono infranti dai nostri fuochi.

Più ad est, lotta di artiglieria violenta sull'altipiano di Vauclere e nella regione di Gravonne; a nord dell'altipiano di Vauclere un colpo di mano ci permise d'impadronirci di un centro di resistenza del nemico e fare 9 prigionieri.

A nord-ovest di Reims, tentativi infruttuosi dei tedeschi per riprendere piede nelle trincee da noi conquistate ieri a sud di Borry au Bac dettero luogo a combattimento che terminò con nostro vantaggio.

I prigionieri fatti ieri su questo punto sono 120.

A nord ovest di Prosnes conquistammo un fortino e respingemmo a nord est del Monte Haut un forte attacco tedesco sulla cresta del Tetton. Durante tale attacco il nemico subì perdite e lasciò prigionieri in nostre mani.

Combattimenti a colpi di granate nel bosco di Avocourt e verso les Chambrettes. (Stef).

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco